

questo forma una dipintura che niun poeta espresse meglio di lui. Ogni passione viene eccitata di volta in volta dalla lira di Timoteo, tanto che non sembra possibil cosa di provare la forza della musica più poeticamente. Lo stile è nobile e puro; tutte le immagini sono di una maestà e di una purità che hanno alcun che dell' antico.

Questo ammirabile componimento è al tempo stesso un ditirambo ed *un' ode in azione*. In quanto a me confesso che mi sembra che niuna ode francese o latina possa paraganarsi al *Festino di Alessandro* di Dryden; e quando anche avesse scritto questa sola, lo avrebbe fatto riguardare come un poeta di genio. Io non riporterò estratti di un' ode sì conosciuta; ma mi contenterò solo di fare rilevare il movimento e il concepimento del seguente passo, in cui il vecchio Timoteo risveglia il terrore e la vendetta co' suoni attraenti della sua lira.

Udite, udite! Da terribil suono
 Percosso, il re si desta.
 Atterrito, aggitato, alt la testa
 Solleva, e i lumi incerti intorno ha fisi,
 Vendetta! grida Timotèo. Non vedi
 Qui le Erinii apparir? ecco le serpi
 Seguir dappresso, sibilari tra i crimi,
 E spirar fiamme gli occhi.